Festa di Avvenire Matera 2017

Il dibattito

L'ex premier: il blocco? No a interventi sulla pelle degli ultimi. Impagliazzo: giusto che altri Paesi del Mediterraneo collaborino con noi

LA APP

Festa di Avvenire, diretta e notizie su tutto l'evento

La "Festa di Avvenire" è anche un app, che permette di vivere in diretta la Festa di Matera in questi giorni, e quelle a venire in un'estate ricca di eventi con il marchio del quotidiano cattolico. Disponibile per Apple e Android, quindi gratuitamente scaricabile dall'Appstore e da Play Store, la app per smartphone e altri dispositivi mobili viene automaticamente alimentata con i feed del sito di Avvenire (avvenire.it), riportando tutte le cronache e le gallerie fotografiche disponibili. Poi le dirette streaming degli eventi e i programmi aggiornati.

La terza serata a Matera: Lambruschi, Letta, Impagliazzo, Tremonti e Tarquinio (Scipione)

Corridoi e nuove regole L'ora della solidarietà Ue

Letta e S.Egidio: sì alle deroghe sui trattati

Paolo Lambruschi
Inviato a Matera

È giusto alleggerire la pressione sui porti italiani, ma non deve esser fatto sulla pelle dei più deboli. Il dibattito svoltosi ieri sera a Matera alla festa di *Avvenire* sui corridoi umanitari ha inevitabilmente toccato la richiesta italiana all'Ue di bloccare gli arrivi dei migranti tratti in salvo nel Canale di Sicilia negli scali italiani. Ne hanno discusso nella splendida cornice della festa del quotidiano in piazza Duomo due uomini che hanno avuto responsabilità di governo in tempi recenti su fronti opposti: l'ex premier Enrico Letta e Giulio Tremonti, già ministro dell'Economia con Silvio Berlusconi, e il presidente della Comunità di Sant'Egidio Marco Impagliazzo. L'incontro è stato concluso dal vescovo di Tricarico, Giovanni Intini.

Per Letta, primo ministro nei giorni della tragedia di Lampedusa e che – scosso dalla tragedia – ebbe l'intuizione di far partire l'operazione *"Mare nostrum"* la richiesta italiana va in una direzione comprensibile, data l'emergenza dei giorni scorsi. «Ma non devono farne le spese i più deboli». Tradotto, l'impegno italiano per salvare vite umane in mare non deve mai venire meno.

«Anche perché – ha proseguito Letta – il problema vero rimane quello delle regole di Dublino che obbliga i profughi a presentare domanda di asilo allo Stato che per primo li accoglie. Se non scatta la solidarietà europea in questo senso, il quadro non cambierà. Il numero degli sbarchi e dei morti nel Mediterraneo centrale è cresciuto a causa della chiusura della rotta balcanica, il problema dell'accoglienza non deve restare sulle spalle dei Paesi di confine». Per l'ex premier, dunque, l'impegno dei corridoi umanitari resta strategico. Per Letta occorre cambiare in fretta l'approccio europeo verso l'Africa. «Le cifre non lasciano dubbi, la popolazione africana è destinata a raddoppiare nei prossimi 30 anni, quella europea a diminuire e invecchiare ancor di più, a fronte di un quadro di cambiamenti climatici che potrebbe penalizzare il Sahel. Lo scenario geopolitico obbliga l'Unione a tentare di governare il fenomeno, altrimenti si rischia davvero un'invasione. Come? Spostando risorse in Africa e investendo per portarvi sviluppo. Le migrazioni – e sono d'accordo con il cardinale Parolin che lo ha ribadito di recente – non si fermerà se la politica europea non opererà per fermare la guerra contrastando traffici d'armi, corruzione e mutamenti del clima». Anche Marco Impagliazzo, presidente della Comunità di Sant'Egidio, chiede un alleggerimento per il nostro Paese. «In un tempo di emergenza come l'attuale sarebbe opportuno anche concedere alcune deroghe al Trattato di Dublino». E mentre si sta per chiudere la prima fase dell'operazione dei canali umanitari, condotta dalla Comunità con la Federazione delle chiese evangeliche italiani, con l'arrivo tra estate e autunno degli ultimi profughi siriani dai campi libanesi, lancia un appello.

«Di fronte ai numerosissimi sbarchi degli ultimi giorni, chiediamo anche gli altri Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, come Spagna, Francia e, nelle dovute proporzioni, anche Malta, di consentire almeno qualche approdo sulle loro coste». Per Impagliazzo il modello dei corridoi è replicabile nella Ue. «Grazie all'ex presidente Hollande e ai vescovi francesi abbiamo concluso un accordo con Parigi per accogliere 500 profughi». Prossimo passo è il piccolo principato di Andorra, sui Pirenei. Mentre per la Germania, nonostante ci siano alcuni *Laender* disposti a partecipare, occorrerà attendere l'esito delle prossime elezioni. Ma entro fine anno sarà attivo il primo corridoio umanitario dall'Africa voluto dalla Cei e realizzato insieme a Sant'Egidio. Anche in questo caso saranno scelte 1.000 persone rifugiate in Etiopia dal Corno d'Africa privilegiando i casi più difficili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA DI OGGI E DOMANI

Giovedì 29 giugno

Arcivescovado ore 18
LA CHIESA D'ITALIA

Incontro con il cardinale **Gualtiero Bassetti** *presidente Cei*
coordina **Gianni Cardinale** *(Avvenire)*

piazza Duomo ore 21
FAMIGLIA, GIOVANI E LAVORO

Cardinale **Gualtiero Bassetti,** *presidente Cei*
Vito De Filippo, *sottosegretario Ministero Istruzione*
Antonio Decaro, *sindaco di Bari e presidente Anci*
Pasquale Lorusso, *presidente Confindustria Basilicata*
Rosario Altieri, *presidente Associazione generale cooperative italiane*
Gabriela Buffa, *responsabile internazionale giovani Ica*
Monsignor **Francesco Sirufo,** *arcivescovo di Acerenza*
coordina **Paolo Lambruschi** *(Avvenire)*

Venerdì 30 giugno

piazza Duomo ore 21
IL PAPA VISTO DA VICINO

Cardinale **Lorenzo Baldisseri,** *segretario generale Sinodo vescovi*
Monsignor **Marcello Semeraro,** *vescovo di Albano*
Padre **Mauro Gambetti,** *Custode Sacro Convento Assisi*
Monsignor **Salvatore Ligorio,** *arcivescovo di Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo*
coordina **Gianni Cardinale** *(Avvenire)*

Diretta streaming su www.avvenire.it

OFFERTA SPECIALE
Paghi € 309,00 anziché € ~~502,00~~
RISPARMI
€193,00

Abbonati ad Avvenire

In più, per te, gratis anche l'abbonamento digitale

Abbonarsi ad Avvenire significa entrare ogni giorno nel cuore del cambiamento della Chiesa e di tutto il mondo cattolico. Grazie a idee, analisi e approfondimenti puoi seguire e comprendere i mutamenti della società e riscoprire i valori profondi dell'essere cristiani e cittadini dell'Italia e del mondo. In più, con l'abbonamento, hai accesso senza alcun costo aggiuntivo anche all'edizione digitale del quotidiano già dalla mezzanotte. **Abbonati ad Avvenire per essere insieme protagonisti nel cambiamento.**

Protagonisti nel cambiamento

Avvenire il quotidiano dei cattolici

www.avvenire.it

Compila e spedisci subito via fax al numero 02 67 80 242 o per posta in busta chiusa indirizzata a: Avvenire - Servizio Clienti - C.P. 10590 - 20111 Milano

Sì, desidero abbonarmi per un anno (6 numeri settimanali) ad Avvenire e ricevere i suoi inserti (Popotus ogni martedì e giovedì, Noi Famiglia & Vita, Luoghi dell'Infinito e Non Profit ogni mese). In più, avrò diritto ad accedere all'edizione digitale del quotidiano. Pagherò € 309,00 anzichè € 502,00 con un risparmio di € 193,00 rispetto all'acquisto in edicola, ed effettuerò il versamento con il bollettino postale che mi invierete.

Cognome ..... Nome .....
Via ..... n° .....
CAP ..... Città ..... Prov. .....
Tel. ..... Cell. ..... E-mail .....
Firma .....

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196 del 2003, La informiamo che i Suoi dati personali verranno trattati con modalità informatiche o manuali per: a) la spedizione del giornale Avvenire e, qualora ci fornisca il suo consenso per b) l'invio di proposte commerciali. I suoi dati non verranno diffusi, potranno essere comunicati a terzi incaricati di svolgere o fornire specifici servizi strettamente funzionali agli scopi di cui sopra. Per l'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003 (richiesta di accesso, correzione, aggiornamento, cancellazione dei dati) può rivolgersi al Titolare dei trattamenti scrivendo ad Avvenire Nuova Editoriale Italiana s.p.a. Piazza Carbonari 3, 20125 Milano o scrivendo al Responsabile Delegato F. Moro anche via e-mail all'indirizzo privacy@avvenire.it
Potrà consultare l'informativa completa sul nostro sito www.avvenire.it
Do il consenso per i trattamenti di cui al punto b)
☐ SI ☐ NO Firma .....

Per qualsiasi informazione chiama il Numero Verde
800 82 00 84
dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,00

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQXZ2ZW5pcmUjIyMyYWQ2NzFhMS0yMTVjLTQ0NzktODUyZC1mOTFjMDZlYjI3YTIjIyMyMDE3LTA3LTA2VDA5OjU5OjI4IyMjVkVS